

Costituzione di una Sezione Provinciale per VENEZIA

L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente è nata per stimolare l'impegno dei medici per la salvaguardia dell'ambiente attribuendo ad ISDE un ruolo di interfaccia tra il *mondo della ricerca scientifica*, la *popolazione generale* e gli *amministratori*

Il fondamento della nascita e delle azioni di ISDE Italia è costituito dall' articolo 5 del CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA - Educazione alla salute e rapporti con l'ambiente:

“Il medico è tenuto a considerare l'ambiente nel quale l'uomo vive e lavora quale fondamentale determinante della salute dei cittadini.

A tal fine il medico è tenuto a promuovere una cultura civile tesa all'utilizzo appropriato delle risorse naturali, anche allo scopo di garantire alle future generazioni la fruizione di un ambiente vivibile.

Il medico favorisce e partecipa alle iniziative di prevenzione, di tutela della salute nei luoghi di lavoro e di promozione della salute individuale e collettiva.”

Ambiente degradato, esposizioni occupazionali a sostanze nocive e modelli di vita scorretti sono responsabili del 75% delle patologie e delle cause di morte.

Per ogni 10 µg/m³ di PM 2.5 si registra un incremento tra l'8% ed il 14% di neoplasie polmonari. L'OMS ha stimato la quota di decessi attribuibili a valori di PM10 oltre 20µg/m³ in 13 città italiane con oltre 200.000 abitanti sulla base dei valori di PM10 registrati negli anni 2002-2004: la stima è di 8220 morti/anno di cui 742 morti/anno per cancro del polmone.

Roberto Bertollini, responsabile Oms del settore global warming: “Il 92 per cento delle popolazione urbana europea supera i valori indicati nelle linee guida Oms per il PM 10. Questa situazione produce una riduzione media dell'attesa di vita pari a 8,6 mesi. In tutto, mezzo milione di morti premature all'anno nell'Europa dei 27 vanno messi sul conto delle polveri sottili”.

La sola esposizione da ozono provoca 21mila morti/anno nell'Europa mediterranea.

OMS: “Le patologie legate all'eccesso di polveri sottili nelle grandi aree urbane costano ogni anno alle tredici maggiori città italiane 8.200 morti.”

*Consultando il sito della Commissione Europea per la Salute e scegliendo, come indicatore, l'aspettativa di **vita** alla nascita (Life expectancy at birth) e l'aspettativa di **salute** alla nascita (Health life years at birth), i dati relativi all'Italia dimostrano che, nel nostro paese, a partire dal 2003 vi è un **crollo dell'aspettativa di vita in salute**, crollo che è ancora più repentino nelle donne che non nei maschi: la vita continua ad allungarsi, ma la vita in salute si accorcia drasticamente come, tra l'altro, non aveva mai fatto prima.*

Latte Materno - Il limite massimo di concentrazione di diossina e sostanze tossiche equivalenti (TEQ) nel latte materno è stabilito a **6 picogrammi** per grammo di grasso. Nella nostra provincia si registra una media superiore a 20 picogrammi/g. con punte di 34.2 picogrammi/g.

Questi i pochi esempi per cui L'OPMCO di Venezia ha deliberato di supportare la costituzione di una Sezione Provinciale ISDE Italia (Medici per l'Ambiente). In particolare, per favorire il raggiungimento degli obiettivi di promozione

- del diritto alla salute oltre che alla vita,
- del ruolo sociale della professione medica
- dell'integrazione fra i professionisti della sanità
- dell'informazione e dell'educazione ambientale

In tema di problematiche sanitarie legate alla Medicina Ambientale, purtroppo, la realtà della nostra provincia non è seconda neppure a quella di Taranto.

Se ritieni di poter assicurare il tuo prezioso contributo alla costituzione di una Sezione Provinciale ISDE per Venezia contatta pure il dr. G. Di Giovannantonio – Referente ISDE Provincia di Venezia: tel. 041433530 genndigi@libero.it. Per opportuni approfondimenti sull'organizzazione ed iniziative di ISDE Italia visitare il sito internet <http://www.isde.it/>.